



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 18 del 29/03/2018

Assessore Proponente:

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto e questo giorno ventinove del mese di marzo alle ore 16:30 in Campo nell'Elba nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta ordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale convocata dal Sindaco con avvisi in data 23 marzo 2018 prot. N.4277, con la presenza dei seguenti componenti:

MONTAUTI DAVIDE	SINDACO	Presente
MAI DANIELE	ASSESSORE	Presente
DANESI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
PETROCCHI VALENTINA	VICE SINDACO	Assente
PIERULIVO CESARE	CONSIGLIERE	Presente
LENZI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
PAOLINI CHIARA	ASSESSORE	Presente
MARASCA ALESSIA	CONSIGLIERE	Presente
BATIGNANI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
LAMBARDI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
SPINETTI JACOPO	CONSIGLIERE	Assente
GALLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
MAZZEI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
Presenti n. 10		Assenti n. 3

Partecipa il SEGRETARIO del comune di Campo nell'Elba ROSSI ANTONELLA che redige il presente verbale ed essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MONTAUTI DAVIDE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 18 del 29/03/2018

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessore Mai.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 della Legge n147 del 27 dicembre 2013 che istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta, tra gli altri tributi, dalla Tassa Rifiuti (TARI) che a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha sostituito il Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 applicata dal Comune nell'anno 2013;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

VISTI i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n147 del 27 dicembre 2013, che stabiliscono, tra gli altri, che le tariffe della Tassa Rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare possono essere definite, secondo la disciplina del metodo normalizzato di cui al dettato del D.P.R. n.158/99, e che debbono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

PRESO ATTO che il Bilancio di Previsione 2018 è gestito al momento in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n.267/2000 s.m.i.;

TENUTO CONTO Tenuto conto che in ultimo ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.38 del 15/2/2018, i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione per gli Enti Locali sono stabiliti al 31 marzo 2018;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dai commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n147 del 27 dicembre 2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la determinazione della tariffa sono stati stabiliti secondo le disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

PRESO ATTO della possibilità da parte degli Enti di applicare sistemi differenti di calcolo per la determinazione della TARI (comma 651 e comma 652 L.147/2003 e successiva L.68/2014);

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione della IUC contenente, tra gli altri, la disciplina relativa alla TARI in ultimo modificato con deliberazione di C.C. n.15.del 14 aprile 2016;

PRESO ATTO: della Circolare n.1/DF del 20 novembre 2017 del M.E.F. con ad oggetto: Chiarimenti sull'applicazione della tassa rifiuti (TARI). Calcolo della parte variabile.

VISTO il testo del "Regolamento Comunale per l'Applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" rivisto e modificato **con la odierna Deliberazione del C.C. n..... al fine** di recepire il contenuto della Circolare sopra indicata;

CONSIDERATO che le tariffe del tributo sui rifiuti sono state commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non tengono conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma sono basate su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinalagmatica (come previsto invece per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. tasse di scopo, ossia che *"mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere"* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da *coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;*

TENUTO CONTO CHE:

-nella fissazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 si è cercato di dare continuità alle tariffe applicate l'anno precedente. In tal senso, comunque assegnando valori all'interno dei range previsti dal disposto normativo, sono stati scelti in linea di massima, dei k minimi nelle situazioni in cui si riscontrava un incremento tariffario e dei k massimi dove c'era una maggior decremento.

-La presunta produzione dei rifiuti sul territorio da parte delle utenze non domestiche e domestiche, conseguenziale alla scelta dei coefficienti, si ritiene compatibile con le scelte effettuate.

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione n. in data odierna (allegato A) dichiarata immediatamente eseguibile e parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, in conformità del quale sono elaborate le tariffe del tributo in argomento per l'anno 2018;

DATO ATTO altresì che:

Ai sensi dell'art. 1, comma 653 della L. 147/2013, i comuni, a decorrere dal 2018, sono tenuti ad avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione nella definizione delle tariffe della TARI;

Per il comune di Campo nell'Elba il valore del fabbisogno standard per il servizio è stimato in totali € 2.301.923,31 , come da prospetto analitico di calcolo allegato alla Deliberazione di approvazione del PEF, mentre per il 2018 l'importo dello stesso in definitiva risulta essere pari ad un costo totale di € 2.790.365,42;

I parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono però, soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999. A titolo esemplificativo, i fabbisogni standard sono calcolati al netto, tra l'altro, dell'accantonamento al fondo rischi sui crediti, degli oneri relativi alle agevolazioni tributarie e del costo d'uso del capitale, la maggiore accuratezza del servizio, la vocazione turistica del Comune e non in ultimo del processo di introduzione del servizio di raccolta "porta a porta";

I fabbisogni standard inoltre sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2013 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654 della Legge n147 del 27 dicembre 2013 prevede che la tariffa assicuri la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

PRESO ATTO quindi che le tariffe non possono che tener conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard, in conformità con l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013, sia pure nell'ambito di un percorso graduale di convergenza verso i medesimi e considerando la presenza di quote di costo ulteriori da coprire;

VISTE le previsioni di agevolazioni contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo in oggetto, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche ed all'utenza non domestica in ossequio in particolare al comma 649 art. 1 della Legge n147/2013 così come modificato dal D.L.n.16/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 662 e 663 art. 1 della Legge n147 del 27 dicembre 2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del regolamento per l'applicazione della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 50%;

PRESO ATTO dell'art.24 del Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI che recita "Possono essere previste annualmente, in occasione della deliberazione che determina le tariffe, riduzioni del tributo a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati, in relazione anche a specifici progetti individuati di volta in volta dall'Amministrazione finalizzati all'implementazione della raccolta differenziata, anche mirati a singole categorie di contribuenti. Le riduzioni opereranno mediante compensazione alla prima scadenza utile."

CONSIDERATO che l'Amministrazione nell'anno 2018 intende perseguire quale obiettivo strategico l'implementazione della raccolta differenziata.

PRESO ATTO che tale obiettivo è stato programmato attraverso lo sviluppo della raccolta dell'organico, risultato che è fortemente collegato alle risposte positive che possono essere assicurate dal mondo della ristorazione, sia alberghiero che non.

PRESO ATTO che nel regolamento per l'applicazione della TARI sono state determinate le rate e le scadenze di versamento del tributo, secondo la seguente tabella:

RATE PER IL VERSAMENTO DELLA TARI	SCADENZE
1 rata	aprile

2 rata	luglio
3 rata	ottobre
Rata unica	luglio

VISTO il parere favorevole di regolarità e contabile espresso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 dal Responsabile dei servizi finanziari/tributari Dott. Stefano Servidei;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Mazzei, Galli e Lambardi) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2018 le tariffe della TARI:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
<i><u>1 componente</u></i>	<i><u>1,19810</u></i>	<i><u>152,31152</u></i>
<i><u>2 componenti</u></i>	<i><u>1,34421</u></i>	<i><u>274,16073</u></i>
<i><u>3 componenti</u></i>	<i><u>1,50493</u></i>	<i><u>304,62303</u></i>
<i><u>4 componenti</u></i>	<i><u>1,60721</u></i>	<i><u>396,00994</u></i>
<i><u>5 componenti</u></i>	<i><u>1,70949</u></i>	<i><u>441,70339</u></i>
<i><u>6 o più componenti</u></i>	<i><u>1,76793</u></i>	<i><u>517,85915</u></i>

Utenze non domestiche

Categoria di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
<u>01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</u>	<u>1,88930</u>	<u>3,15221</u>
<u>02. Campeggi, distributori carburanti</u>	<u>2,43319</u>	<u>4,03842</u>
<u>03. Stabilimenti balneari</u>	<u>1,77479</u>	<u>2,97834</u>
<u>04. Esposizioni, autosaloni</u>	<u>1,40266</u>	<u>2,33331</u>
<u>05. Alberghi con ristorante</u>	<u>3,57822</u>	<u>5,60892</u>
<u>06. Alberghi senza ristorante</u>	<u>2,29006</u>	<u>4,05525</u>
<u>07. Case di cura e riposo</u>	<u>2,66219</u>	<u>4,48713</u>
<u>08. Uffici, agenzie, studi professionali</u>	<u>3,00570</u>	<u>5,16020</u>
<u>09. Banche ed istituti di credito</u>	<u>3,00570</u>	<u>5,16020</u>
<u>10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</u>	<u>3,03433</u>	<u>5,17142</u>
<u>11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</u>	<u>3,32058</u>	<u>5,60892</u>
<u>12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)</u>	<u>1,94655</u>	<u>3,22513</u>
<u>13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto</u>	<u>2,63357</u>	<u>4,38617</u>
<u>14. Attività industriali con capannoni di produzione</u>	<u>1,83205</u>	<u>3,36535</u>
<u>15. Attività artigianali di produzione beni specifici</u>	<u>1,83205</u>	<u>3,36535</u>
<u>16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie</u>	<u>14,34149</u>	<u>23,87155</u>
<u>17. Bar, caffè, pasticceria</u>	<u>11,02090</u>	<u>18,62161</u>
<u>18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi</u>	<u>7,41406</u>	<u>12,39571</u>
<u>19. Plurilicenze alimentari e/o miste</u>	<u>6,72704</u>	<u>11,16175</u>

<u>20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</u>	<u>18,83572</u>	<u>31,37628</u>
<u>21. Discoteche, night club</u>	<u>4,52286</u>	<u>7,52717</u>
<u>22. Aree scoperte operative</u>	<u>0,65839</u>	<u>1,09374</u>

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

2. di stabilire una riduzione del tributo dovuto pari al 5% a beneficio della categoria 05) alberghi con ristorante, e pari al 15% per la categoria 16) ristoranti trattorie pizzerie osterie nel caso in cui i risultati a consuntivo della raccolta differenziata relativa al rifiuto organico, certificati dalla A.R.R.R. spa, raggiunga tonnellate 450 con un conseguente abbattimento dei costi di smaltimento;
3. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
4. di dare atto che le tariffe sono state estrapolate dallo studio effettuato dalla GF Ambiente S.r.l. di Calderara di Reno che viene approvato in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B) e che contiene la determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999.

Successivamente con separata ed unanime votazione che dà il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Mazzei, Galli e Lambardi) espressi nelle forme di legge il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, TUEL.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. 2 del 29.03.2018

IL SINDACO
MONTAUTI DAVIDE

IL SEGRETARIO
ROSSI ANTONELLA

Comune di CAMPO NELL'ELBA

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2018

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione TARI comma 651 2018_Finale

Relazione e Tabelle

GF AMBIENTE
Prof. GIULIO FERRARI



INDICE

1.....	PREMESSA	2
2.....	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione.....	3
3.....	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
3.2	Dati Tecnici	8
3.3	Piano Economico Finanziario	9
3.4	Riduzioni	10
3.5	Coefficienti.....	15
3.6	Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4.....	DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	20
5.....	ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	20
6.....	LISTINI TARIFFA SERVIZI.....	22
Tabella 1. -	TOTALE IMPONIBILE.....	5
Tabella 2. -	DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. -	DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
Tabella 4. -	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	9
Tabella 5. -	RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 6. -	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 7. -	RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA	13
Tabella 8. -	RIDUZIONI APPLICATE	14
Tabella 9. -	RIDUZIONI MANCATO GETTITO	14
Tabella 10. -	COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. -	COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
Tabella 12. -	Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali.....	20
Tabella 13. -	Analisi Dati Economici complessivi.....	21
Tabella 14. -	LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	23
Tabella 15. -	RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 16. -	GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. -	LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	26
Tabella 18. -	GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	27

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa

di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2018 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

3 DATI ELABORAZIONE**3.1 Dati di Ruolo**

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	331.972,13	4.266
NON DOMESTICA	145.427,62	534
TOTALI	477.399,75	4.800

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale DATI UTENZA DOMESTICA						TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2017 €/anno	parte fissa 2017 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	69.811,00	968	21,0%	22,7%	138,92593	1,07058
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	212.956,13	2.706	64,1%	63,4%	250,06667	1,20114
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	27.323,00	330	8,2%	7,7%	277,85186	1,34476
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	17.480,00	213	5,3%	5,0%	361,20742	1,43615
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.419,00	39	1,0%	0,9%	402,88519	1,52754
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	983,00	10	0,3%	0,2%	472,34816	1,57977
TOTALI	331.972,13	4.266				

Comune di CAMPO NELL'ELBA
TARI ANNO 2018 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione TARI comma 651 2018_Finale

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651	
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2017 €/mq	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.675,00	24	3,21%	4,49%	4,55092	
N02. Campeggi, distributori carburanti	26.495,00	10	18,22%	1,87%	5,84124	
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.090,00	25	4,88%	4,68%	4,29111	
N04. Esposizioni, autosaloni	860,48	3	0,59%	0,56%	3,37222	
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	39.798,00	46	27,37%	8,61%	8,28259	
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	30.100,00	115	20,70%	21,52%	5,73469	
N07. Case di cura e riposo	318,00	3	0,22%	0,56%	6,45496	
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	2.169,00	43	1,49%	8,05%	7,37553	
N09. Banche ed istituti di credito	629,00	4	0,43%	0,75%	7,37553	
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4.645,07	94	3,19%	17,67%	7,41043	
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4.949,44	10	3,40%	1,87%	8,06258	
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	5.387,00	32	3,70%	5,99%	4,66777	
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	825,00	5	0,57%	0,94%	6,33643	
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	858,00	7	0,59%	1,31%	4,70066	
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	452,00	5	0,31%	0,94%	4,70066	
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	4.828,64	28	3,32%	5,17%	34,49291	
N17. Bar, caffè, pasticceria	3.378,45	42	2,32%	7,79%	26,76485	
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.978,00	14	1,36%	2,62%	17,88285	
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	322,90	10	0,22%	1,92%	16,14624	
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	103,00	4	0,07%	0,75%	45,32445	
N22 Aree scoperte operative	3.745,00	7	2,58%	1,31%	1,58149	
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1.820,64	3	1,25%	0,64%	10,87690	
TOTALI	145.427,62	534				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	5.438.099
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	2.670.819
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	2.767.280
Abitanti residenti	4.869
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	11,39
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	2,28
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	3,10
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,5131
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	6,00766

3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 2.790.365,42** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di CAMPO NELL'ELBA	TARI 2018
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 651 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	210.678,34
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	212.159,43
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.305.747,08
Altri costi (CGIND_AC)	19.985,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	353.876,55
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	9.508,68
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	9.508,68
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	2.102.446,40
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARC)	44.300,17
Costi generali di gestione (CC_CGG)	592.177,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	51.441,28
Totale Costi Comuni (CC)	687.919,02
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	0,00
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	0,00
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	2.790.365,42

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di CAMPO NELL'ELBA	Relazione TARI comma 651 2018_Finale									
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,00%	80,00%	90,00%	100,00%
PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	130,00	0,00	0,00	0,00	8,00	1,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	165,00	4,00	0,00	0,00	36,00	9,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	97,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	66,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	474,00	4,00	0,00	0,00	45,00	10,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	94,80	1,20	0,00	0,00	27,00	6,60	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	25.618,80	328,99	0,00	0,00	6.890,57	1.729,04	0,00	0,00	0,00
Comune di CAMPO NELL'ELBA	Relazione TARI comma 651 2018_Finale									
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,00%	80,00%	90,00%	100,00%
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	11.598,00	0,00	0,00	0,00	868,00	30,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	17.830,00	322,00	0,00	0,00	3.744,00	796,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	9.337,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	6.469,00	0,00	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	1.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	304,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	46.699,00	322,00	0,00	0,00	4.792,00	826,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	9.339,80	96,60	0,00	0,00	2.875,20	545,16	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	12.966,72	129,85	0,00	0,00	3.817,18	729,92	0,00	0,00	0,00

Comune di CAMPO NELL'ELBA
TARI ANNO 2018 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione TARI comma 651 2018_Finale

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di CAMPO NELL'ELBA	Relazione TARI comma 651 2018_Finale										TARI 2018
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22 Aree scoperte operative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di CAMPO NELL'ELBA
TARI ANNO 2018 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione TARI comma 651 2018_Finale

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di CAMPO NELL'ELBA	Relazione TARI comma 651 2018_Finale										TARI 2018
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
PARTE FISSA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22 Aree scoperte operative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di CAMPO NELL'ELBA		Relazione TARI comma 651 2018_Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	compostiera	compostiera
30,00%	agricola	agricola
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	oltre 1 km	oltre 1 km
66,00%	aire pensionati	aire pensionati
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	oltre 1 km	oltre 1 km
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di CAMPO NELL'ELBA		TARI 2018
Relazione TARI comma 651 2018_Finale		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE		comma 651
		euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA		34.567,40
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA		17.643,67
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'		171,75
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'		304,14
TOTALE		52.686,97

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., fino al 31/12/2017, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA			TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651			
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,82	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,92	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,03	2,00	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,10	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,17	2,90	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,21	3,40	0,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651								
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	0,00%	5,62	0,00%	0,34	0,66	0,50	2,93	5,62	4,28
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,85	0,00%	7,20	0,00%	0,70	0,85	0,78	5,95	7,20	6,58
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,62	0,00%	5,31	0,00%	0,43	0,62	0,53	3,65	5,31	4,48
N04. Esposizioni, autosaloni	0,49	0,00%	4,16	0,00%	0,23	0,49	0,36	1,95	4,16	3,06
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,25	0,00%	10,00	0,00%	1,02	1,49	1,26	8,66	12,65	10,66
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	0,80	0,00%	7,23	0,00%	0,65	0,85	0,75	5,52	7,23	6,38
N07. Case di cura e riposo	0,93	0,00%	8,00	0,00%	0,93	0,96	0,95	7,88	8,20	8,04
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	0,00%	9,20	0,00%	0,76	1,09	0,93	6,48	9,25	7,87
N09. Banche ed istituti di credito	1,05	0,00%	9,20	0,00%	0,48	0,53	0,51	4,10	4,52	4,31
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	0,00%	9,22	0,00%	0,86	1,10	0,98	7,28	9,38	8,33
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,16	0,00%	10,00	0,00%	0,86	1,20	1,03	7,31	10,19	8,75
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,68	0,00%	5,75	0,00%	0,68	1,00	0,84	5,75	8,54	7,15
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,00%	7,82	0,00%	0,92	1,19	1,06	7,82	10,10	8,96
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	0,00%	6,00	0,00%	0,42	0,88	0,65	3,57	7,50	5,54
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,64	0,00%	6,00	0,00%	0,53	1,00	0,77	4,47	8,52	6,50
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	5,01	0,00%	42,56	0,00%	5,01	9,29	7,15	42,56	78,93	60,75
N17. Bar, caffè, pasticceria	3,85	0,00%	33,20	0,00%	3,83	7,33	5,58	32,52	62,31	47,42
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,59	0,00%	22,10	0,00%	1,91	2,66	2,29	16,20	22,57	19,39
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,35	0,00%	19,90	0,00%	1,13	2,39	1,76	9,60	20,35	14,98
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	0,00%	55,94	0,00%	6,58	10,89	8,74	55,94	92,55	74,25
N22 Aree scoperte operative	0,23	0,00%	1,95	0,00%						
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1,58	0,00%	13,42	0,00%	1,00	1,58	1,29	8,51	13,42	10,97

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sul alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle

diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie non domestiche, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, introducendo la categoria del Bed and Breakfast.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di CAMPO NELL'ELBA		TARI 2018
Relazione TARI comma 651 2018_Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		1,46110
<i>Ctuf</i>		429.050,71
<i>Stot * Ka</i>		293.649,39
Quv		572,73980
<i>Qtot</i>		3.993.570,31
<i>N * Kb</i>		6.972,75
Cu		0,26593
<i>Quota variabile domestiche</i>		1.062.029,81
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>		3.993.570,31
Quv * Cu		152,31152
NON DOMESTICA		
Quapf		2,86257
<i>Ctapf</i>		489.060,66
<i>Stot * Kc</i>		170.846,58
Cua		0,56089
<i>Quota variabile non domestiche</i>		810.224,23
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>		1.444.528,69

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale RIPARTIZIONI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651
Totale gettito (€/anno)	2.790.365,42	
Gettito utenza attività (€/anno)	1.299.284,89	46,56%
Gettito utenza domestica (€/anno)	1.491.080,53	53,44%
<i>Totale gettito anno preced. (€/anno)</i>	<i>2.547.567,00</i>	
<i>Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.136.777,57</i>	<i>44,62%</i>
<i>Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.410.789,43</i>	<i>55,38%</i>
<i>Differenza gettito attuale/precedente</i>	<i>242.798,42</i>	<i>9,53%</i>
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	360,48	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	2.431,32	
<i>Variazione tariffa media utenza domestica (%)</i>		<i>5,69%</i>
<i>Variazione tariffa media utenza attività (%)</i>		<i>14,30%</i>
Quota fissa TOTALE (€/anno)	918.111,37	32,90%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	1.872.254,05	67,10%
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %</i>		<i>73,43%</i>
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %</i>		<i>26,57%</i>
<i>Parte variabile utenza domestica (€/anno)</i>	<i>1.062.029,81</i>	<i>56,72%</i>
<i>Parte variabile utenza non domestica (€/anno)</i>	<i>810.224,23</i>	<i>43,28%</i>
<i>Parte Fissa utenza domestica (€/anno)</i>	<i>429.050,71</i>	<i>46,73%</i>
<i>Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)</i>	<i>489.060,66</i>	<i>53,27%</i>
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-19,99%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		19,99%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA		TARI 2018
Relazione TARI comma 651 2018_Finale		Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA		comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)		
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,19810	152,31152
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,34421	274,16073
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,50493	304,62303
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,60721	396,00994
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,70949	441,70339
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,76793	517,85915

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)							TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2018 euro/anno	TARI 2017 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	152,31152	1,19810	50	212,21656	192,45517	10,27%	19,76
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	274,16073	1,34421	70	368,25548	334,14675	10,21%	34,11
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	304,62303	1,50493	80	425,01756	385,43258	10,27%	39,58
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	396,00994	1,60721	90	540,65870	490,46095	10,23%	50,20
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	441,70339	1,70949	100	612,65193	555,63938	10,26%	57,01
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	517,85915	1,76793	110	712,33138	646,12236	10,25%	66,21
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	152,31152	1,19810	60	224,19757	203,16102	10,35%	21,04
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	274,16073	1,34421	80	381,69758	346,15819	10,27%	35,54
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	304,62303	1,50493	90	440,06687	398,88017	10,33%	41,19
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	396,00994	1,60721	100	556,73079	504,82246	10,28%	51,91
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	441,70339	1,70949	110	629,74678	570,91479	10,30%	58,83
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	517,85915	1,76793	120	730,01067	661,92002	10,29%	68,09
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	152,31152	1,19810	70	236,17857	213,86687	10,43%	22,31
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	274,16073	1,34421	90	395,13969	358,16963	10,32%	36,97
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	304,62303	1,50493	100	455,11619	412,32776	10,38%	42,79
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	396,00994	1,60721	110	572,80287	519,18396	10,33%	53,62
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	441,70339	1,70949	120	646,84164	586,19021	10,35%	60,65
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	517,85915	1,76793	130	747,68996	677,71767	10,32%	69,97
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	152,31152	1,19810	72,1	238,71711	216,13523	10,45%	22,58
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	274,16073	1,34421	78,7	379,94710	344,59401	10,26%	35,35
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	304,62303	1,50493	82,8	429,22680	389,19383	10,29%	40,03
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	396,00994	1,60721	82,1	527,90667	479,06615	10,19%	48,84
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	441,70339	1,70949	87,7	591,56828	536,79969	10,20%	54,77
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	517,85915	1,76793	98,3	691,64660	627,63910	10,20%	64,01

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni				TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651		
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	66.950,80	937	71,49	80.213,81	142.645,83	222.859,64
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	206.521,77	2.644	78,10	277.608,77	724.952,25	1.002.561,02
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	25.455,60	311	81,96	38.308,94	94.615,91	132.924,85
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	16.078,20	199	80,71	25.841,02	78.885,18	104.726,20
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	3.186,80	37	87,07	5.447,79	16.166,34	21.614,13
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	922,20	9	100,24	1.630,38	4.764,30	6.394,69
TOTALI	319.115,37	4.136	77,15	429.050,71	1.062.029,81	1.491.080,53

Comune di CAMPO NELL'ELBA
TARI ANNO 2018 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione TARI comma 651 2018_Finale

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)						TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2018 euro/mq anno	TARI 2017 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,88930	3,15221	5,04151	4,55092	10,78%	0,49
N02. Campeggi, distributori carburanti	2,43319	4,03842	6,47161	5,84124	10,79%	0,63
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,77479	2,97834	4,75313	4,29111	10,77%	0,46
N04. Esposizioni, autosaloni	1,40266	2,33331	3,73597	3,37222	10,79%	0,36
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	3,57822	5,60892	9,18713	8,28259	10,92%	0,90
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	2,29006	4,05525	6,34531	5,73469	10,65%	0,61
N07. Case di cura e riposo	2,66219	4,48713	7,14933	6,45496	10,76%	0,69
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	3,00570	5,16020	8,16590	7,37553	10,72%	0,79
N09. Banche ed istituti di credito	3,00570	5,16020	8,16590	7,37553	10,72%	0,79
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,03433	5,17142	8,20575	7,41043	10,73%	0,80
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,32058	5,60892	8,92950	8,06258	10,75%	0,87
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,94655	3,22513	5,17168	4,66777	10,80%	0,50
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,63357	4,38617	7,01974	6,33643	10,78%	0,68
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,83205	3,36535	5,19740	4,70066	10,57%	0,50
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,83205	3,36535	5,19740	4,70066	10,57%	0,50
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	14,34149	23,87155	38,21304	34,49291	10,79%	3,72
N17. Bar, caffè, pasticceria	11,02090	18,62161	29,64251	26,76485	10,75%	2,88
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,41406	12,39571	19,80977	17,88285	10,79%	1,93
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	6,72704	11,16175	17,88879	16,14624	10,78%	1,74
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	18,83572	31,37628	50,21201	45,32445	10,78%	4,89
N22 Aree scoperte operative	0,65839	1,09374	1,75213	1,58149	10,79%	0,17
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	4,52286	7,52717	12,05003	10,87690	10,79%	1,17

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CAMPO NELL'ELBA Relazione TARI comma 651 2018_Finale TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 651					
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.675	4.675	24	194,79	8.832,47	14.736,59	23.569,06
N02. Campeggi, distributori carburanti	26.495	26.495	10	2.649,50	64.467,27	106.997,96	171.465,23
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita di	7.090	7.090	25	283,60	12.583,29	21.116,40	33.699,69
N04. Esposizioni, autosaloni	860	860	3	286,83	1.206,96	2.007,77	3.214,73
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	39.798	39.798	46	865,17	142.405,81	223.223,70	365.629,51
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	30.025	30.025	115	261,09	68.758,98	121.758,80	190.517,79
N07. Case di cura e riposo	318	318	3	106,00	846,58	1.426,91	2.273,49
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	2.169	2.169	43	50,44	6.519,36	11.192,48	17.711,85
N09. Banche ed istituti di credito	629	629	4	157,25	1.890,59	3.245,77	5.136,35
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4.645	4.645	94	49,19	14.094,65	24.021,61	38.116,26
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4.949	4.949	10	494,94	16.435,03	27.761,00	44.196,03
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	5.387	5.387	32	168,34	10.486,06	17.373,76	27.859,82
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	825	825	5	165,00	2.172,69	3.618,59	5.791,29
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	858	858	7	122,57	1.571,90	2.887,47	4.459,37
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	452	452	5	90,40	828,08	1.521,14	2.349,22
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	4.829	4.829	28	174,69	69.249,93	115.267,23	184.517,16
N17. Bar, caffè, pasticceria	3.378	3.378	42	81,13	37.233,56	62.912,16	100.145,72
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.978	1.978	14	141,29	14.665,01	24.518,71	39.183,72
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	323	323	10	31,48	2.172,15	3.604,11	5.776,27
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	103	103	4	25,75	1.940,08	3.231,76	5.171,84
N22 Aree scoperte operative	3.745	3.745	7	535,00	2.465,68	4.096,05	6.561,73
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1.821	1.821	3	531,20	8.234,51	13.704,27	21.938,78
TOTALI	145.353	145.353	534	271,99	489.060,66	810.224,23	1.299.284,89

Comune di CAMPO NELL'ELBA

GF AMBIENTE
Prof. GIULIO FERRARI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Proposta N. 2018 / 375
AREA FINANZIARIA TRIBUTARIA

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì, 21/03/2018

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Proposta N. 2018 / 375
AREA FINANZIARIA TRIBUTARIA

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 21/03/2018

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 18 del 29/03/2018

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 26/04/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e la contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 26/04/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
LANDI SANDRA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)